

16

ISTITUTO SALESIANO «A. RICHELMY»

TORINO  
VIA MEDAIL, 13



Torino, 7 marzo 1963.

Carissimi Confratelli,

con l'animo profondamente addolorato  
vi comunico la morte del

**Sac. TUA AMEDEO**  
**di anni 37**

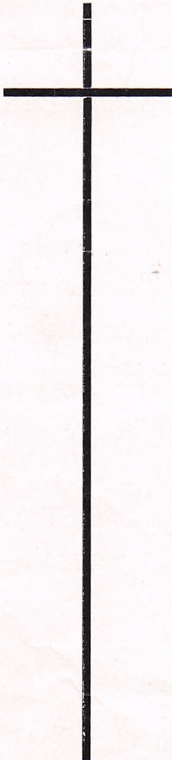
avvenuta il 16 febbraio del corrente  
anno.

Don Tua era venuto in questa casa all'inizio dell'anno scolastico, da Perosa Argentina, lieto di ritornare al Richelmy ove aveva già trascorso due anni (1959-1961) come insegnante nella Scuola Media e nel Ginnasio, e ove aveva iniziato la sua missione di sacerdote novello.

Alla fine del mese di ottobre diffusi malesseri l'obbligarono a varie visite mediche le quali purtroppo diagnosticarono l'insorgere di una grave forma di sarcoma linfogranulare.

Per suggerimento dei medici fu ricoverato in ospedale per essere seguito con cure adatte, le quali però non valsero a trattenere il male che progredì inesorabilmente consumando il fisico, all'apparenza robusto, del caro confratello.

Presentando la morte non lontana, don Tua chiese tempestivamente il Sacramento degli Infermi che rice-



vette con edificante pietà. Purificato dalle sofferenze, rese la sua anima a Dio poco dopo le ore 9 del 16 febbraio.

Don Tua era nato a Torino il 20 novembre 1925 da Francesco e Caterina Belloni, secondogenito di cinque tra fratelli e sorelle. Frequentò nella fanciullezza l'Oratorio festivo di Valdocco, e al termine delle scuole elementari fu inviato all'aspirantato di Benevagienna ove compì il corso ginnasiale dal 1937 al 1941.

Di carattere aperto ed esuberante, di forte ingegno e di volontà tenace, s'impose subito all'ammirazione dei compagni e alla stima dei Superiori.

Il curriculum del giovane confratello, dalla prima Professione emessa a Monte Oliveto il 16 agosto 1942 all'Ordinazione sacerdotale ricevuta nella Basilica di Maria Ausiliatrice il 1° luglio 1952, si svolse nella regolarità delle varie scadenze contrassegnate da un attaccamento sempre più profondo alla propria vocazione e a Don Bosco, e da una schiettezza di sentimenti che commuovevano, come appunto si rivela nella sua domanda alla prima Professione religiosa. « Religioso, salesiano, ecclesiastico, sempre; queste le domande che vi rivolgo e le promesse che vi faccio per sempre, a qualunque costo; a costo di qualunque sacrificio. Non voglio che siano solo parole ».

Lo studio della Filosofia venne compiuto dal chierico Tua in due anni a Foglizzo e a Lombriasco, durante il periodo bellico, coronato nel 1944 con un brillante esame di Maturità Classica. Iniziò quindi il suo tirocinio, protrattosi per quattro anni nelle case di Lombriasco, Avigliana e Monte Oliveto.

Fin da giovane ebbe una spiccata inclinazione per la musica. Accurato nella preparazione, esigente nelle esecuzioni, sempre insoddisfatto per il rendimento, manifestava le sue aspirazioni di vero artista in un settore così importante della vita salesiana.

Dal 1948 al 1952 compì gli studi teologici al Pontificio Ateneo Salesiano, terminati con la Licenza in Sacra Teologia e coronati dal-

l'Ordinazione sacerdotale, ricevuta nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Inizia quindi la sua carriera di insegnante passando in varie case dell'Ispettorato, tra le quali ricorrono con maggior frequenza la casa del Richelmy (1952-53, 1959-61, 1962-63) e la casa di Perosa Argentina (1955-58, 1961-62). Trascorse pure un anno rispettivamente a Lanzo (1953-54), a San Paolo (1954-55) e a Monterosa (1958-59).

Per rendersi più atto all'insegnamento ed anche per seguire una sua personale inclinazione chiese di poter frequentare la Facoltà di Filosofia presso l'Università di Torino, laureandosi a pieni voti nel giugno del 1961.

Dotato di parola persuasiva, sapeva adattarsi all'uditorio e con facilità si rivolgeva agli adulti per conferenze di cultura e ai giovani per intrattenerli dei loro problemi. Caratteristici erano i componimenti che preparava per le svariate circostanze dell'anno scolastico, densi di brio e di originalità.

Il ricordo del caro confratello prematuramente scomparso ci spinga ad affrettare coi nostri fraterni suffragi la pace dei santi alla sua anima generosa.

Nelle vostre preghiere vogliate avere anche un ricordo per questa casa così duramente provata in questi ultimi anni con la morte di parecchi ottimi e carissimi confratelli e per chi si professa

dev.mo

**Sac. Stefano Vaula**

*Direttore*

**Dati per il necrologio:** Sac. Tua Amedeo, nato a Torino il 20 novembre 1925, morto a Torino - Richelmy il 16 febbraio 1963, a 37 anni di età e 21 di professione.

Rome Sp. Direttore

Villa Moglia